

FRA I LIBRI

TORINO. Guida della città attraverso i Tempi, le Opere, gli Uomini, con 250 illustrazioni originali e con una pianta della città, edita a cura del Comitato delle Esposizioni torinesi del 1928.

A questo magnifico volume, legato in piena tela azzurra e stampato con eleganza e nitidezza di caratteri in bellissima carta, hanno collaborato, da Paolo Boselli che vi ha premesso uno studio sintetico su Torino, ad Augusto Telluccini che chiude l'opera con una descrizione dei suoi dintorni, scrittori nostri provetti, versati nei vari rami della multiforme attività cittadina.

Così il libro offre, sebbene in succinto, una visione di Torino vecchia e nuova (Collino) ci dà la storia della nostra città dalle origini al dominio Napoleonico (Màdaro) e nel periodo del Risorgimento (Colombo). Chevalley e Protto trattano dell'architettura, Lanza della letteratura, Burzio della scienza, Pacchioni dei Musei, Pastore della filosofia, Della Corte della musica e dei musicisti, Castellino della poesia dialettale, Michelotti dei teatri, Deabate della maschera, Mazzini della città che lavora, Braccaccio dei ricordi di storia militare, Prospero della donna torinese, Roedel delle chiese, Protto dei viali e giardini, Gramo dei caffè, Abba dell'igiene e dell'assistenza, e Laudi della città che studia.

Ogni aspetto della vita torinese ed ogni caratteristica della città hanno avuto pertanto il loro competente illustratore.

Trattasi di un'opera degna delle grandiose manifestazioni allestite nel 1928, egregiamente riuscita, e destinata a vivere anche dopo chiusa l'Esposizione.

LO SVILUPPO E IL REGIME DELLE ASSICURAZIONI IN ITALIA ⁽¹⁾

E' noto come una sicura e stabile struttura economica sia necessaria e indispensabile al formarsi di una mentalità assicurativa.

(1) G. Prato, V. Perri e F. Carrara. «Lo sviluppo e il regime delle Assicurazioni in Italia». Studio monografico redatto sotto gli auspici della Società Reale Mutua di Assicurazione di Torino nell'anno centenario di sua fondazione - Torino. L. atlas 1928.

Nè è meno dimostrata l'evoluzione e la genesi dell'assicurazione attraverso le sempre nuove manifestazioni della economia capitalista e creditizia, sicchè ben dice lo Schmoller come «La piena vittoria della economia monetaria e della economia creditizia rese da una parte possibile e dall'altra necessaria questo esteso sviluppo della assicurazione. La sempre maggior complicatezza della moderna tecnica e della odierna vita degli affari, l'incertezza della vita economica della più parte delle intraprese, delle famiglie e degli individui, fece, specialmente negli ultimi cinquantanni apparire l'assicurazione contro tutti i possibili danni e tutti i possibili accidenti come una necessità sempre più imperiosa».

E' quindi solo in una stabilità e normalità economica che la assicurazione si fa strada e giunge a inquadrarsi fondamentalmente nei vari istituti economici della moderna e rinnovata società. E come nelle epoche rivoluzionarie non è possibile intravedere il formarsi di una mentalità risparmiatrice, sicchè, (esempio non lontano, le recenti esperienze belliche) emargina e affiora il naturale istinto di una provvisoria economia di rapina, così egualmente negli anni di convulsione e di guerre, è lungi dal popolo quella psicologia di previdenza assicurativa che rappresenta l'ammortamento o la riserva di una sana gestione economica.

Fenomeni invero interessantissimi, le cui scaturigini erano fino ad oggi poco conosciute ed evidenti.

E' pregio invero della Società Reale Mutua di Assicurazione di Torino, l'aver in occasione del suo primo centenario, pubblicata e raccolta in elegante volume che ricorda le simpatiche edizioni inglesi, la genesi, l'evoluzioni e la ragion giuridica del fenomeno assicurativo italiano.

E' con vero spirituale diletto che lessi la simpatica e analitica opera frutto di tre notissime competenze, quali Giuseppe Prato, Vincenzo Perri e Francesco Carrara. Precede una prefazione di un non meno noto studioso di cose storiche il Prof. Luigi Collino.

Giuseppe Prato che puossi considerare, per la profondità del sapere, per l'acume portato in tutte le sue analisi critiche, per la sincerità e la coscienza-